

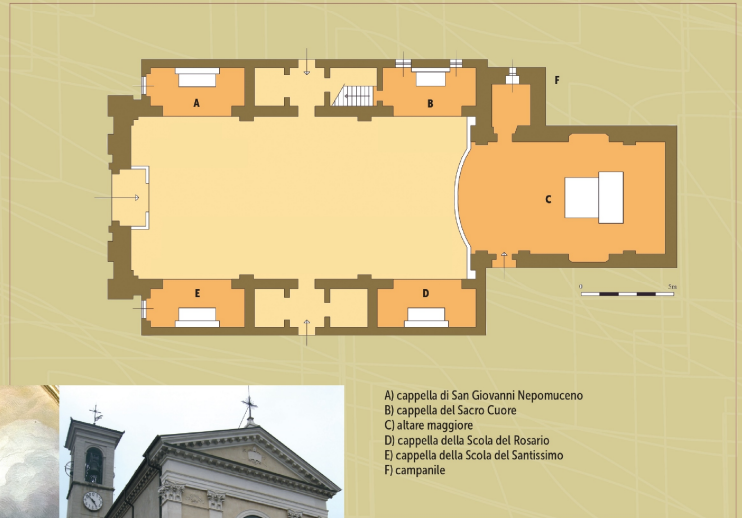
NIGOLINE BONOMELLI

CHIESA DI SAN MARTINO

XVII SECOLO



L'antica chiesa parrocchiale di Sant'Eufemia era sita in un luogo montano, per questo motivo nel 1598 il vescovo Marino Giorgi ordinava che venisse realizzato un nuovo edificio di culto in posizione più comoda per la popolazione. Già nel corso dello stesso secolo l'amministrazione di alcuni sacramenti (eucarestia) avveniva presso la piccola cappella (probabilmente di origine romanica) dedicata a San Martino ubicata nelle pertinenze del palazzo dei nobili Monti della Corte nella contrada della Piazza. Caterina de Federicis de Curte nel 1602 lasciò con testamento al parroco don Francesco Rosa una quantità di terreno, posta nei pressi del palazzo, necessaria per l'edificazione della nuova chiesa che aggiunse a Sant'Eufemia l'intitolazione a San Martino. L'inaugurazione avvenne nel 1620, ma i lavori vennero ultimati solo nel 1631. Nel 1670 è documentata la presenza delle Scuole del Santissimo e del Rosario. Nel 1828 fu rifatta la facciata di maggiori dimensioni rispetto alla soluzione precedente e nel 1840 vennero rialzati i muri perimetrali e rifatto il tetto. Per l'esecuzione di queste opere fu utilizzato anche il denaro proveniente dalla vendita della chiesetta di San Defendente, che era sita in località Grumi, al nobile signor Piazzoni. La pianta della chiesa è ad aula unica con quattro cappelle (due per lato) e presbitero rettangolare. Le cappelle sono dedicate alla Scuola del Santissimo con pala d'altare del XVIII



A) cappella di San Giovanni Nepomuceno
B) cappella del Sacro Cuore
C) altare maggiore
D) cappella della Scuola del Rosario
E) cappella della Scuola del Santissimo
F) campanile



1 Affresco raffigurante San Martino.
2 Facciata della chiesa di San Martino.
3 Pianta della chiesa.
4 Pala dell'altare maggiore di Sante Cattaneo.
5 Pala raffigurante la lavanda dei piedi di Bartolomeo Baglioni.

secolo raffigurante la Lavanda dei piedi (autore Bartolomeo Baglioni 1752), alla Scuola del Rosario con altare di Giacomo Corbellini (1767-69), al Sacro Cuore ed a San Giovanni Nepomuceno. La pala dell'altare maggiore è di Sante Cattaneo (1800-1819) e rappresenta Maria con il Bambino con i santi Eufemia, Martino e Defendente. Nelle volte si ammirano gli affreschi di Gaetano Cresseri (1925) e Giuseppe Bianchi (1867). Nella chiesa è conservata la lapide marmorea a ricordo del vescovo di Cremona monsignor Geremia Bonomelli (1834-1914) nativo di Nigoline.



CHIESA DI SAN MARTINO



- 1 Chiesa parrocchiale di San Martino (XVI-XVII sec.)
2 Palazzo Monti della Corte (XVII sec.)
3 Contrada medievale del Torrazzo
4 Palazzo Paciera di Zoppola (XIX sec.)
5 Palazzo Torri (XVII sec.)
6 Chiesa di Sant'Eufemia (VIII-XV sec.)
7 Casa natale di Mons. Geremia Bonomelli



As the old Parish Church of St. Eufemia was erected high on the hill, the Bishop Marino Giorgi in 1598 ordered the building of a new church in a more comfortable position for the community. During the same century some religious rites were taken in a small chapel (probably of Romanesque origin) dedicated to St. Martino situated in *Contrada della Piazza* near the Palace Monti della Corte. In 1602 Caterina de Federicis de Curte left in her will a portion of land situated near her palace to the parson don Francesco Rosa so that a new Church could be built. The new Church dedicated to St. Martino was

inaugurated in 1620 but it was finished some years later, around 1631.

The presence of the *Scuole del Santissimo e del Rosario* is proved in a document dated 1670. A new façade, larger than the previous one, was added in 1828, while in 1840 the external walls were elevated and a new roof built. The money necessary for this work came also from the sale to the nobleman Piazzoni of the small church of St. Defendente situated in the area named *Grumi*.

The Church has a single room with four chapels, two on each side, and a rectangular presbytery. The Chapels are dedicated to the *Scuola del Santissimo* with an altar-piece of the

XVIII century representing the *Washing of the Feet* (by Bartolomeo Baglioni 1752), to the *Scuola del Rosario* with an altar by Bartolomeo Baglioni (1752), to the *Sacro Cuore* and to *San Giovanni Nepomuceno*.

The main altar-piece is by Sante Cattaneo (1800-1819) and it represents the *Virgin Mary with the Child and the saints Eufemia, Martino and Defendente*.

The frescoes of the vaults are by Gaetano Cresseri (1925) and Giuseppe Bianchi (1867). The church contains a commemorative marble stone of Mons. Geremia Bonomelli (1834-1914), Bishop of Cremona, who was born in Nigoline.

